

# GARDEN CLUB "PROSERPINA"

1



RELAZIONE  
ILLUSTRATIVA

#### Responsabile Tecnico

Arch. Franco Anzivino

Cell. 377-9869903

info@architectis.it

#### Collaboratori

Arch. Claudio Consiglio

Cell. 339-7597537

konstruction@hotmail.it

Arch. Fabrizio Fenghe

Cell. 333-3481566

fenghe.f@gmail.com

## INDICE

1	Obiettivi di progetto .....	3
2	Composizione progettuale: i pezzi del “puzzle” .....	4
2.1	Prati carrabili .....	5
2.2	Piscina naturale e attività sportive .....	6
2.3	Orti.....	8
2.4	Area di espansione .....	12
3	Sistema dei percorsi e delle acque .....	13
4	Servizi ed arredi .....	15
4.1	I nuclei e le strutture di servizi .....	15
4.2	Arredo urbano .....	17
5	Benefici sociali, paesaggistico-ambientali ed economici .....	17

## 1 Obiettivi di progetto

Il progetto del **Garden Club “Pandora”** intende favorire il recente **fenomeno di “ritorno all’orto”** il quale è andato crescendo negli ultimi anni a seguito di un rinnovato interesse per la provenienza e la qualità dei cibi prodotti e consumati e verso uno stile di vita da condurre all’aria aperta, a contatto con la natura che con il progressivo allontanamento dell’attività agricola dalla città è venuto sempre meno. Il nucleo del progetto consiste nella realizzazione di differenti tipologie di orti attorno ai quali si dirama un **sistema di percorsi, spazi e servizi** destinati allo svago ed al tempo libero ed alla promozione di **eventi ed attività didattico-formative rivolti a fruitori di ogni età**.

Tale multifunzionalità degli spazi è in grado di definire un ambiente in cui favorire la socializzazione e l’interazione tra diversi profili sociali e il rilancio di un’economia locale basata su prodotti biologici a kilometro zero e sulla naturalità degli ambienti. Un ambiente nel quale è possibile promuovere la ricerca nel settore agro-alimentare, ed è possibile favorire il riavvicinamento dei giovani all’attività agricola creando al contempo un contesto la cui fruizione diventi un’esperienza di **“allontanamento” temporaneo dallo stress urbano**, reso possibile dall’elevata accessibilità all’area dovuta alla localizzazione in ambito urbano.

Gli **obiettivi strategici** di progetto sono dunque:

- favorire **l’integrazione e la coesione sociale** attraverso la realizzazione e l’integrazione di differenti funzioni e servizi compatibili con la destinazione agricola dell’area e connessi alla vita all’aperto;
- favorire il processo di **riavvicinamento**, in particolar modo della popolazione più giovane, **alla tradizione agricola e alle nuove tecnologie e culture** attraverso esperienze dirette e percorsi didattico-formativi;
- favorire gli **spostamenti ciclo-pedonali** all’interno di un “polmone verde” centrale;
- sviluppare una coscienza collettiva di autoproduzione e consumo di **prodotti biologici e a Km 0**;
- **rilanciare l’economia locale** attraverso la creazione di offerta lavorativa e di nuovi profili professionali.

## 2 Composizione progettuale: i pezzi del “puzzle”

La metodologia progettuale utilizzata per il Garden Club si rifà a quella della composizione di un “puzzle” dove i “tasselli” sono costituiti da **Sottoaree** e da **elementi progettuali** che essendo intercambiabili, rendendo flessibile l’iter e lo sviluppo progettuale e consentendo la composizione di soluzioni idonee al contesto di inserimento.

Le Sottoaree individuate sono:

- Sottoarea 1: Prati carrabili;
- Sottoarea 2: Piscina naturale ed attività sportive;
- Sottoarea 3: Orti, floricoltura e frutteto;
- Sottoarea 4: Area di espansione.

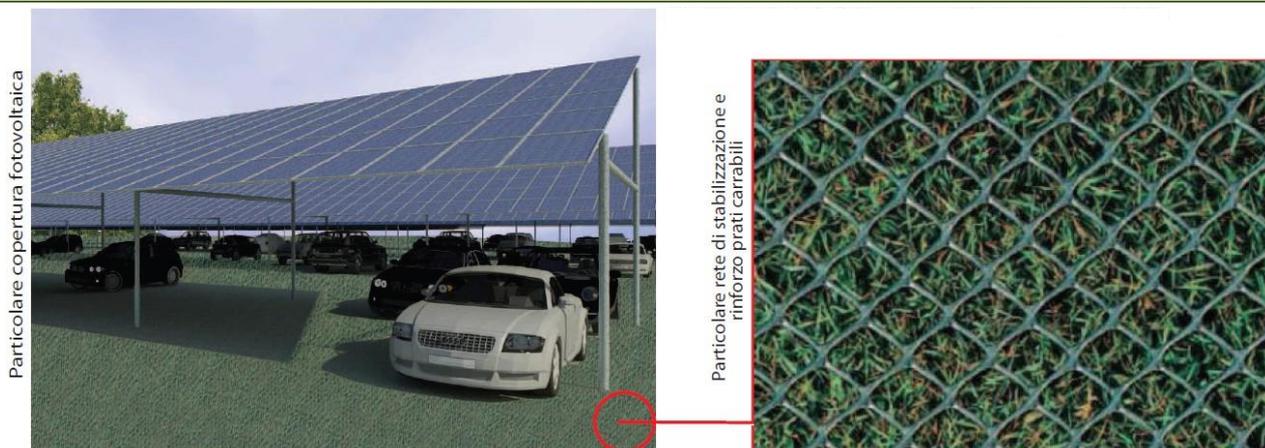
Gli elementi progettuali sono:

- le diverse tipologie di orti (cfr. par. 2.3);
- le serre (cfr. par. 2.4);
- i nuclei dei servizi (cfr. par. 4.1).

## 2.1 Prati carrabili

Il progetto prevede la realizzazione di **un prato carrabile** recintato e coperto da strutture fotovoltaiche. Per la realizzazione si prevede l'utilizzo di una rete di rinforzo removibile posata sopra al manto erboso, **evitando completamente l'uso di asfalto o cemento**. Viene **mascherato da filari di siepi ed alberi di specie autoctone**.

### Prato carrabile – Copertura fotovoltaica e rete di rinforzo



5

Il prato carrabile è costituito da **posti auto** coperti da una struttura a pannelli fotovoltaici. E' consentito l'accesso sia veicolare (per i mezzi tecnici e per garantire l'accesso ai mezzi di soccorso) sia ciclo-pedonale. I percorsi ciclo-pedonali proseguono diramandosi poi per tutta l'area di progetto. Tale soluzione prevede un **basso impatto visivo** in quanto le aree a parcheggio sono distanti dai confini e mitigate da filari di alberi. L'accesso regolamentato è dotato di sbarre automatiche e custodito.

### Accesso Prato carrabile – vista 3D



## 2.2 Piscina naturale e attività sportive

Una biopiscina o piscina naturale si ispira ai processi di purificazione dei laghi naturali che prevedono il **continuo ricircolo ed il filtraggio biologico, da parte di microrganismi e piante fitodepuranti, delle acque.** E' caratterizzata da un **bassissimo impatto ambientale**, in quanto altamente eco-compatibili. La realizzazione si basa su opere di scavo e sul rivestimento dell'invaso con membrane impermeabilizzanti in PVC e **non prevede opere murarie o gettate di cemento.** Può essere vista a tutti gli effetti come un laghetto naturale al quale viene applicata una tecnologia volta a garantire determinati standard di purezza alle acque balneabili.

Tra i **vantaggi** di una piscina naturale rispetto ad una tradizionale si hanno:

- la completa assenza di agenti chimici e cloro;
- il risparmio idrico in quanto non deve essere svuotata periodicamente;
- l'integrazione con l'ambiente circostante;
- l'assenza di rischio di zanzare in quanto l'acqua non è stagnante.

La piscina naturale del Garden Club è costituita da 3 vasche di fitodepurazione ed una, più ampia,, di balneazione. E' localizzata in prossimità degli impianti sportivi e del Prato carrabile in maniera tale da facilitarne l'accessibilità al flusso di utenti, che viene separato da quello indirizzato agli orti ed alle altre funzioni.

L'area adibita ad impianti sportivi è localizzata in adiacenza della Piscina naturale al fine di creare un unico nucleo servito dal vicino Prato carraio. Al suo interno potranno essere realizzati campi ed attrezzature per **attività sportive a basso impatto ambientale** (calcetto, tennis, tiro con l'arco, percorsi vita, ecc.).

### Piscina naturale – Esempio

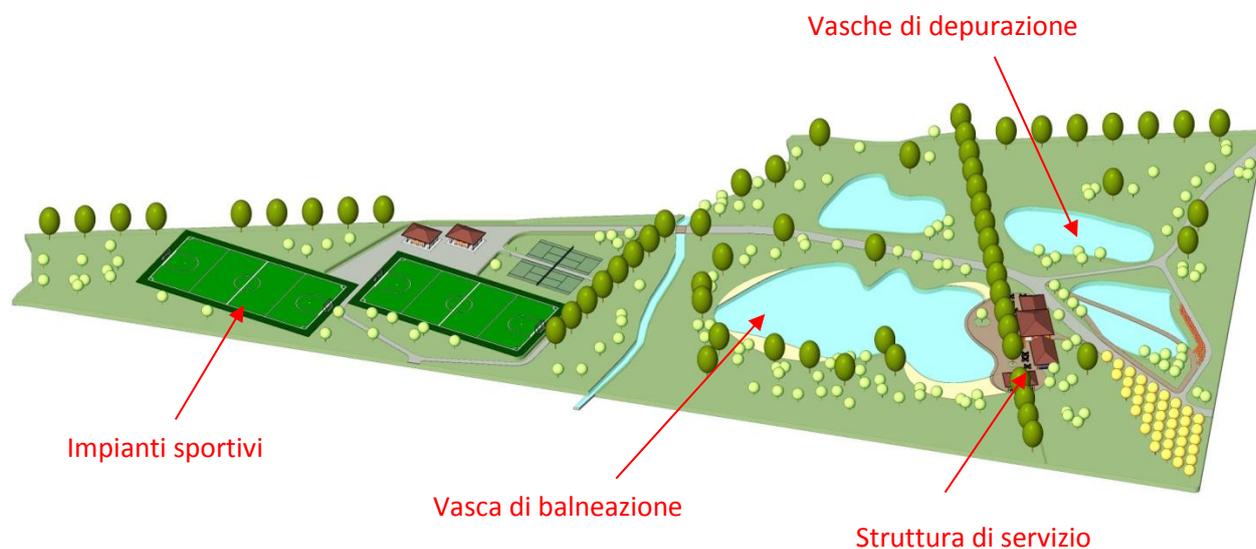


All'interno dell'area si prevede la realizzazione delle tre vasche di depurazione e della più ampia vasca balneabile a bordo della quale è localizzata una struttura contenente i servizi quali bar, spogliatoi, biglietteria, ecc. che si affaccia sull'acqua attraverso un piccolo pontile in legno sul quale è possibile realizzare un'area solarium. Altri percorsi in legno attraversano gli specchi d'acqua delle vasche di depurazione mentre il percorso principale collega i campi sportivi, dotati anch'essi di spogliatoi.

## Area piscina naturale e attività sportive – planimetria di esempio



## Area piscina naturale e attività sportive – Vista 3D



8

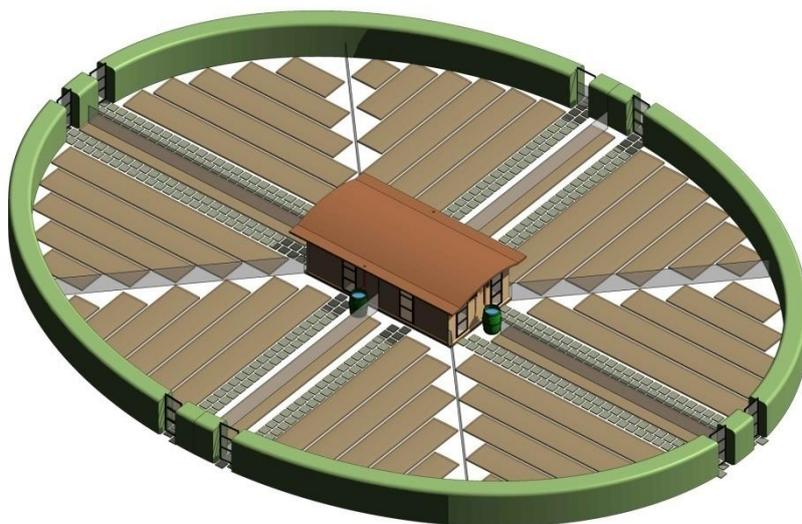
### 2.3 Orti

Il progetto intende favorire il recente fenomeno di **“ritorno all’orto”** il quale è andato crescendo negli ultimi anni a seguito di un rinnovato interesse per la provenienza e la qualità dei cibi prodotti e consumati e verso uno stile di vita da condurre all’aria aperta, a contatto con la naturalità che con il progressivo allontanamento dell’attività agricola dalla città è venuto sempre meno.

L’area ad orti, caratterizzata da **terreni** che si prevedono essere **certificati come biologici**, è localizzata in posizione centrale rispetto all’intera area di progetto ed è composta attraverso l’utilizzo di **quattro tipologie di orti, differenti per forme e dimensioni e funzionali ai differenti tipi di utenze prevedibili** che si alternano tra di loro lungo i percorsi apportando una percezione di **“mobilità”** al terreno e creando le condizioni per favorire la coesistenza e socializzazione dei diversi tipi di fruitori.

Di seguito vengono proposte le quattro diverse tipologie.

## Orto “a spicchio”



### Attrezzatura

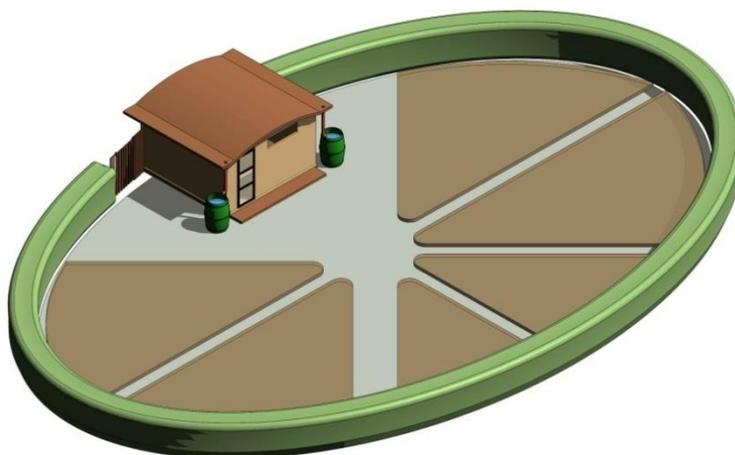
- 8 orti da circa 90m<sup>2</sup>
- Casetta per il ricovero degli attrezzi (16x4 m)
- Siepe perimetrale h 1.50
- Cisterne per il recupero delle acque meteoriche
- Recinzione per la divisione interna degli orti (sostituibile con siepe)

9

### Descrizione

Gli orti “a spicchi”, anch’essi di forma ellittica e di dimensioni 895 m<sup>2</sup>. Sono costituiti da 8 terreni da circa 90 m<sup>2</sup> l’uno disposti a spicchi. Al centro contengono un’unica struttura per il ricovero attrezzi in legno di 4m x 8m, suddivisa al suo interno in 8 parti e sono delimitati da una siepe di 1,5 m di altezza. All’interno, gli orti sono dotati di una cisterna per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche

## Orto “comunitario”



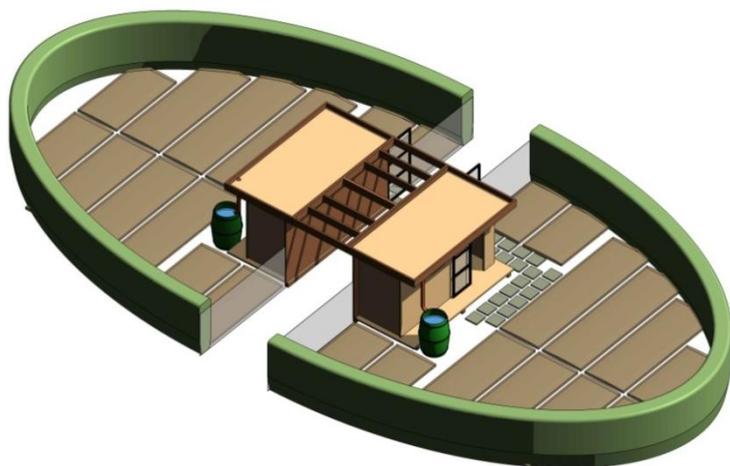
### Attrezzatura

- Un orto da circa 400 m<sup>2</sup>
- Casetta per il ricovero degli attrezzi (4x2m)
- Siepe perimetrale h 1.50
- Cisterne per il recupero delle acque meteoriche

### Descrizione

Gli orti “comunitari”, di forma ellittica (14m x 9m), hanno una superficie di circa 400 m<sup>2</sup>. Sono stati studiati per servire gruppi di persone quali ad esempio alunni, pazienti di strutture sanitarie ed ospedaliere, persone della stessa appartenenza etnica, ecc. Sono circondati da una siepe perimetrale di circa 1,5 m di altezza ed al loro interno sono dotati di una casetta in legno volta al ricovero degli attrezzi di una cisterna per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche.

## Orto “ovale”



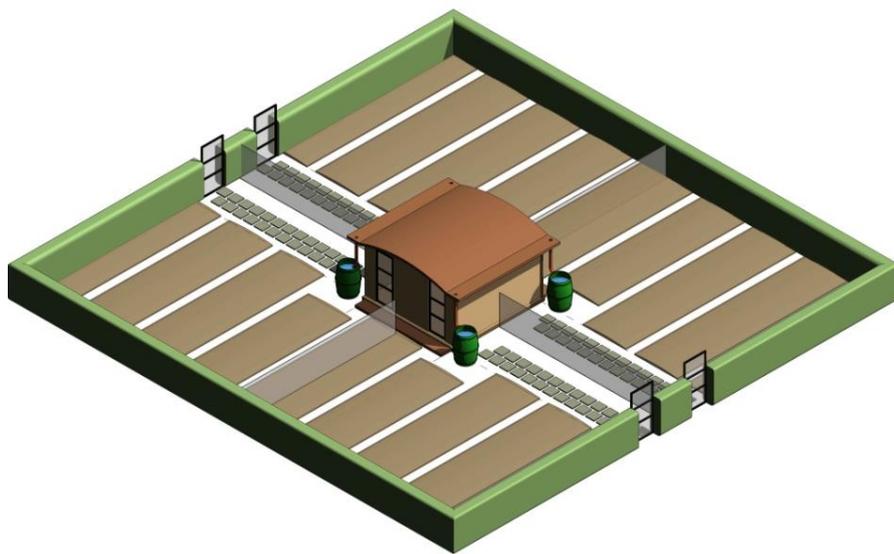
### Attrezzatura

- 4 orti da circa 40 m<sup>2</sup> o 2 da circa 80 m<sup>2</sup>
- Casetta per il ricovero degli attrezzi (4x2m)
- Siepe perimetrale h 1.50
- Cisterne per il recupero delle acque meteoriche
- Recinzione per la divisione interna degli orti (sostituibile con siepe)

### Descrizione

Gli orti “ovali”, di forma ellittica, hanno una superficie di 70/80 m<sup>2</sup>. Si tratta di 4 terreni perimetrati da una siepe di circa 1.5 m di altezza e si presentano in due coppie di orti divise dai percorsi sui quali si affaccia una struttura di ricovero per gli attrezzi di 2m x 4m, suddivisa in due al suo interno. E’ possibile accoppiare a coppie i 4 terreni per averne 2 da circa 80 m<sup>2</sup>. All’interno, gli orti sono dotati di una cisterna per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche

## Orto “classico”



### Attrezzatura

- 4 orti da 40/50 m<sup>2</sup>
- Casetta per il ricovero degli attrezzi (4x4 m)
- Siepe perimetrale h 1.50
- Cisterne per il recupero delle acque meteoriche
- Recinzione per la divisione interna degli orti (sostituibile con siepe)

### Descrizione

Gli orti “classici” sono costituiti da una matrice composta da 4 terreni di 40/50 m<sup>2</sup> in grado, ripetendosi, di costituire un percorso ondulato che fornisca un effetto di movimento. Sono ulteriormente frazionabili in orti di superfici minori in base alle esigenze degli utenti e presentano un’unica struttura per il ricovero degli attrezzi localizzata in posizione centrale e suddivisa in 4. Possono essere delimitati da siepi o da recinzioni di 1,5 m di altezza. All’interno, gli orti sono dotati di una cisterna per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche

Nell'area ad orti si prevede la realizzazione di aree caratterizzate da differenti tipologie di orti a servizio di diverse tipologie di utenze. In tutta l'area sono localizzati, in maniera sparsa, i nuclei di servizi (cfr. par. 4.1). Un'ulteriore struttura di servizio, ospita le attrezzature e le strutture amministrative utili alla gestione del Garden Club (uffici, area ristoro, ricovero mezzi, ecc.). Negli spazi interstiziali vengono localizzate piccole aree a frutteto, aiuole ed essenze decorative ed elementi di arredo (sedute, tavoli da pic-nic, folies, giochi per bambini, ecc.). L'accessibilità a tale area è garantita dal percorso principale (cfr. cap 3) e da percorsi secondari in ghiaia ma è consentito anche l'attraversamento del manto erboso. La composizione di tale area risulta flessibile e facilmente adattabile alle necessità individuate/emerse in quanto l'utilizzo delle diverse tipologie di orti risulta facilmente intercambiabile.

## Orti e nucleo dei servizi - Render



## Area orti – esempio



## 2.4 Area di espansione

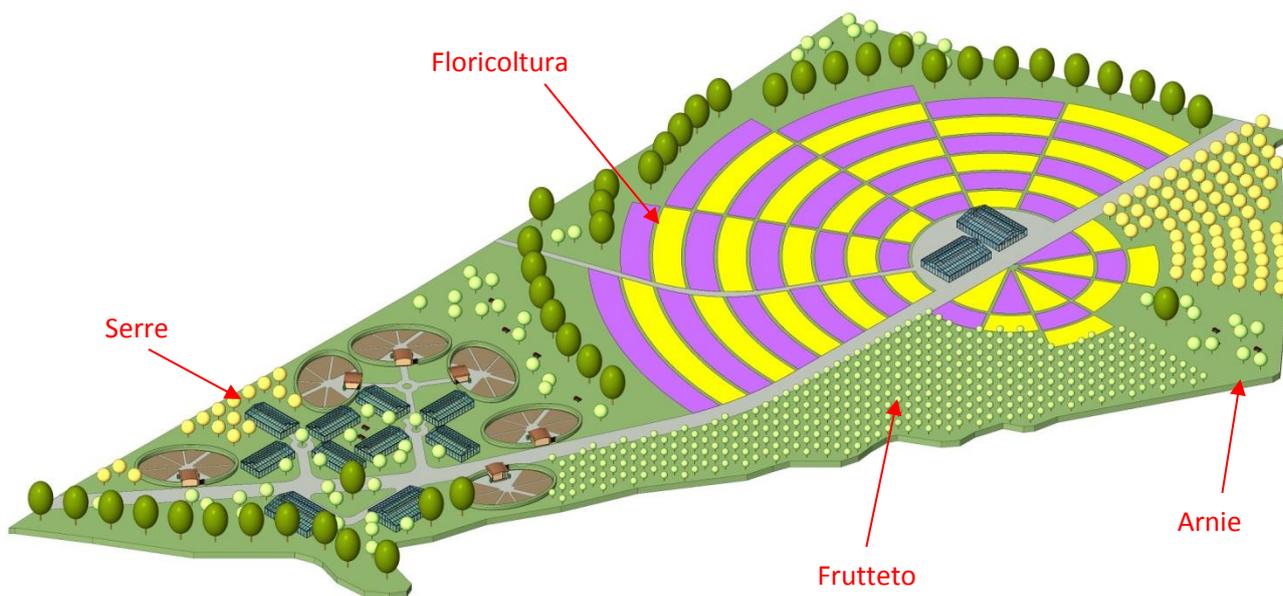
Un'ultima area è considerata come di espansione in cui è possibile definire, in un secondo momento, le funzioni da localizzarvi, in base alle necessità emerse. Possono essere ampliate le funzioni già esistenti o è possibile individuarne delle altre (frutteto, floricoltura, serre, arnie, ecc.). Quest'area deve essere quella più lontana dagli accessi. Pertanto è opportuno che vi vengano localizzate le funzioni che richiedono una gestione meno impegnativa, in termini di tempo, da parte dei fruitori del Garden Club.

12

### Area di espansione – esempio

La soluzione prevede l'inserimento di ulteriori attività nel sistema del Garden Club. La parte sud viene adibita a serre ad uso dei fruitori e didattico-formative (coltura idroponica, laboratori, ecc.). Più a nord sono localizzate le aree a frutteto e le strutture per la floricoltura ed eventualmente l'apicoltura.

### Area di espansione – Vista 3D esempio



## 3 Sistema dei percorsi e delle acque

Il Garden Club si sviluppa attorno ad un insieme di **percorsi strutturati in una gerarchia e volti a servire i differenti tipi di flussi**: carrabile, ciclo-pedonale ed eventualmente navigabile. Uno degli obiettivi strategici del progetto è quello di **separare il flusso di traffico carrabile dagli altri**. Pertanto si è deciso di localizzare le aree di parcheggio in posizione perimetrale ed in prossimità degli accessi stradali. Questo comporta che l'utente venga "costretto" a parcheggiare e proseguire a piedi o in bicicletta all'interno del "polmone verde" centrale, all'interno del quale è vietato l'accesso ai veicoli ad eccezione di quelli di soccorso. In tali eventuali situazioni i percorsi principali interni sono progettati in maniera tale da consentire l'accesso ad ambulanze, vigili del fuoco, ecc.

### Percorsi carrabili

I percorsi carrabili sono volutamente ridotti al minimo e pensati in posizione perimetrale, in prossimità dei due accessi stradali e a collegamento dei prati carrabili nord e sud-ovest. L'obiettivo è quello di far penetrare il meno possibile il flusso veicolare all'interno dell'area di progetto ed in particolare del "polmone verde" centrale. Per la loro realizzazione non è previsto l'uso di asfalto o cemento ma di ghiaia compattata.

### Percorsi ciclo-pedonale

Premesso che la volontà progettuale è quella di far circolare liberamente i pedoni e le biciclette all'interno di tutto il "**polmone verde**" centrale, senza eccessivi condizionamenti dati da un fitto e rigido sistema di percorsi, si è tuttavia pensata una rete costituita da percorsi principali e secondari.

Il **percorso principale** costeggia, qualora presente, il canale che scorre attraversando l'intera area di progetto al quale si affiancano le sponde con i filari alberati e il percorso ciclo-pedonale. Il canale, sormontato da ponticelli di collegamento tra una sponda e l'altra, potrà essere oggetto di progettazione qualora si volesse creare un collegamento navigabile/balneabile all'interno e a servizio dell'intera area di intervento.

I **percorsi secondari** si diramano all'interno delle differenti sottoaree garantendo la completa permeabilità dell'area ai flussi ciclo-pedonali che possono circolare comunque anche non in corrispondenza degli stessi ma anche sul terreno erboso.

### Il percorso navigabile

Il percorso navigabile, facoltativo, avverrebbe lungo il canale principale che attraversa l'intera area di progetto, riprogettato in maniera tale da consentire il flusso di piccoli natanti (canoe, pedalò, chiatte, ecc.).

Questo consentirebbe la navigazione a fini di svago o per il trasporto di merci, attrezzature o persone all'interno del Garden Club.

## Canale – esempio



## 4 Servizi ed arredi

All'interno di "Proserpina" è prevista la realizzazione e distribuzione di **nuclei e strutture di servizi** e la dotazione di arredi utili alla completa fruibilità del Garden Club.

### 4.1 I nuclei e le strutture di servizi

I **nuclei dei servizi** sono suddivisi in quattro aree, ognuna destinata a funzioni differenti: una per il locale rifiuti, le compostiere ed i servizi igienici, un'area cani, un'area bambini e un'ultima zona per i barbecue ed i pic-nic. Sono localizzati in maniera sparsa tale da servire circa 50 orti ognuno.

15

#### Nucleo dei servizi – composizione



Le strutture che ospitano i **servizi igienici** sono costituite da un bagno per i disabili, uno per gli uomini e uno per le donne. Nelle aree adibite ad orti e nell'area di espansione sono contenute all'interno del nucleo di servizi. Nella sottoarea della Piscina naturale e degli impianti sportivi sono previsti all'interno della struttura a servizio degli stessi, dove saranno presenti gli anche gli spogliatoi, il bar, ecc.

Le **strutture per il compostaggio**, a servizio degli utenti degli orti, sono contenute nel nucleo di servizi in prossimità dei bagni. Tale scelta deriva dalla volontà di ottimizzare i percorsi dei fruitori che possono usufruire dei servizi igienici e contemporaneamente liberarsi del materiale organico di scarto derivante

dalla produzione e manutenzione dell'orto. Il compost prodotto è ad uso esclusivo degli utenti del Garden Club. I locali rifiuti sono posti in prossimità delle compostiere e dei percorsi per poterne favorire il ritiro.

## Nucleo dei servizi – vista 3D



16

Le **aree per cani** sono ben individuabili in quanto delimitate da una recinzione; le **aree per i bambini** consistono in un'area giochi posti in prossimità degli orti in maniera tale da consentire un continuo monitoraggio visivo da parte dei genitori. Le **aree barbecue e pic-nic** sono localizzate in prossimità dei locali rifiuti per facilitare l'eliminazione degli stessi ed evitarne la dispersione nell'ambiente. Le **strutture di ristoro**, fisse o removibili (tensostrutture), sono due e sono localizzate una in prossimità della vasca balneabile della Piscina naturale e la seconda nella parte dell'area ad orti. All'interno della prima volumetria è previste un'area di ristoro, gli spogliatoi, la biglietteria, gli uffici, ecc. All'interno della seconda struttura si prevede un'area che offra i prodotti biologici e a Km 0 derivanti dagli orti, delle aree atte ad ospitare eventi ed attività didattico-formative, locali ad ufficio per la gestione del Garden Club, ecc.

## 4.2 Arredo urbano

Le **sedute e le panchine, le fontanelle, i cestini per i rifiuti e le aiuole decorative** vengono distribuite in maniera sparsa in tutta l'area di progetto e in forma più strutturata lungo i percorsi principali. Il progetto prevede la sola **illuminazione** del percorso principale e delle aree che si prevede vengano utilizzate in orario serale/notturno (piscina naturale, prati carrai, impianti sportivi, ecc.). Le **rastrelliere per le biciclette** sono previste in corrispondenza dei prati carrabili per garantire la funzione di interscambio tra macchina e bici e delle strutture a servizio degli orti e della Piscina naturale. Si ribadisce che in tutti i casi l'intera area di progetto è percorribile liberamente in bicicletta la quale può essere ricoverata, qualora si volesse, anche direttamente all'interno del proprio orto.

## 5 Benefici sociali, paesaggistico-ambientali ed economici

La realizzazione del progetto comporterebbe consistenti benefici sotto l'aspetto sociale:

- **opportunità di socializzazione, cooperazione e interazione:** l'intervenire con attività svolte su terreni accessibili a differenti profili sociali favorisce la creazione di reti informali di scambio di informazioni, consigli e prodotti nonché l'organizzazione nella suddivisione delle mansioni;
- **integrazione e coesione sociale e multietnica:** l'agricoltura urbana, essendo accessibile a chiunque, comporta la convivenza di profili riconducibili a tutte le classi sociali e a tutte le etnie presenti sul territorio;
- **cura del territorio:** intervenire su di un "proprio" terreno favorisce l'aumento del decoro e della conseguente percezione della qualità ambientale generata dalla cura dello stesso;
- **aumento delle esperienze di vita all'aperto:** l'agricoltura urbana favorisce la vita all'aperto contrastando il processo che vede l'uomo sempre più "costretto" negli ambienti al chiuso;
- **strumento educativo e formativo:** l'agricoltura urbana costituisce un'importante occasione di educazione e formazione sotto molteplici aspetti. Il processo legato al tempo di vita delle colture può portare a diverse esperienze di apprendimento e accrescimento: dalla responsabilizzazione di bambini ed adulti, nei confronti di un qualcosa di vivo, allo studio di concetti di scienze e biologia, dalla presa di coscienza dei benefici legati ad una corretta alimentazione alle nozioni culinarie e dietetiche derivate dalla preparazione dei cibi prodotti, dallo scambio di informazioni su colture e tecnologie differenti alla trasmissione di valori etici e sociali;
- **maggiore sicurezza e informazione sul cibo:** la produzione di cibo in prossimità dei consumatori e la possibilità di poter osservare, o addirittura partecipare, alle varie fasi del processo produttivo aumentano la consapevolezza su ciò che si sta mangiando;

- **miglioramento della dieta e delle abitudini alimentari:** chi partecipa alla conduzione di orti urbani consuma maggiori quantità di frutta e verdura. Questo comporta un miglioramento della dieta personale di tutti i partecipanti.

I benefici paesaggistico-ambientali sono:

- **riduzione dei consumi energetici** e utilizzo di fonti rinnovabili;
- **riutilizzo degli scarti organici** per la produzione energetica (compost, biomasse, ecc.);
- **riutilizzo dell'acqua** piovana e delle acque grigie per l'irrigazione;
- **conservazione e integrazione della biodiversità;**
- **conservazioni del patrimonio rurale** e riduzione del consumo di suolo: adibire spazi pubblici in aree urbane o periurbane consente di conservare e valorizzare il patrimonio agricolo residuo;
- **aumento della sensibilità alle tematiche ambientali:** spesso che lavora o vive direttamente a contatto con la natura e con i cicli produttivi ad essa riconducibili aumenta la sua sensibilità nei confronti dell'ambiente in cui vive.

Infine, i benefici economici sono:

- **creazione di occupazione a livello locale:** derivante dalla necessità di personale attivo nella gestione/conduzione del Garden Club e delle attività e servizi correlati;
- **rilancio dell'economia locale:** attraverso la start-up di nuove attività legate al benessere, alla tradizione agricola reinterpretata in chiave moderna ed all'ambiente;
- **diminuzione dei costi di trasporto:** la produzione di cibo in prossimità dei consumatori comporta l'abbattimento dei costi di trasporto legati a materie prime spesso facilmente deperibili;
- **diminuzione della produzione e del consumo di imballaggi:** la vendita e il consumo dei prodotti in prossimità dei luoghi di produzione consentono la diminuzione dei costi legati ai materiali di packaging e imballaggio ed al relativo smaltimento;
- **diminuzione dei prezzi delle materie prime:** l'autoproduzione o l'acquisto di prodotti provenienti da ambiti prossimi ai consumatori consentono un abbattimento dei prezzi delle materie prime.
- **diversificazione delle produzioni e delle colture:** l'agricoltura urbana mette a disposizione una vasta gamma di prodotti: verdure, erbe medicinali, spezie, funghi, alberi da frutto, ecc.